

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDIA, ARPA LOMBARDIA
E
IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE
E LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

LA REGIONE LOMBARDIA (di seguito indicata come Regione) rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale della D.G. Ambiente e Clima.

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE E L'AMBIENTE (di seguito indicata come A.R.P.A.) rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale.

IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (di seguito indicato Comando CC T.A.T.E.) - con sede in Roma, nell'interesse dei Nuclei Operativi Ecologici (N.O.E.) di Milano e di Brescia, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante pro- tempore del Gruppo CC T.A.T.E. di Milano.

RICHIAMATI

- la Legge 8.07.1986 n. 349, con la quale è stato istituito il Ministero dell'Ambiente ed il Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) dei Carabinieri, posto alle dipendenze funzionali dello stesso ministero con compiti di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in materia ambientale;
- la Legge 23 marzo 2001, n° 93, con la quale il N.O.E. ha assunto la nuova denominazione di Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (C.C.T.A.) e la struttura organizzativa del Reparto è stata potenziata e calibrata su base interprovinciale, in modo da garantire una presenza qualificata su tutto il territorio nazionale;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006 ed in particolare l'art. 197 comma 4, che autorizza il personale appartenente al CC T.A.T.E. ad effettuare le ispezioni e le verifiche necessarie negli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- il Decreto 28.11.2006 n. 308 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18.09.2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 4 "Vigilanza sul Programma nazionale di bonifica", che pone in capo al C.C.T.A. le funzioni di vigilanza sul territorio e di controllo sulle fonti di maggior rischio ambientale;
- la legge regionale n.16/1999 con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Lombardia, di seguito A.R.P.A.);
- la Legge Regionale n.26/2003, con la quale è stata approvata la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, dettando disposizioni in materia di gestione dei rifiuti, di energia, utilizzo del sottosuolo e risorse idriche;
- il protocollo d'intesa stipulato come da DGR 2521 del 26.11.2019 tra i soggetti qui intervenuti;
- il Regolamento (UE) n. 660/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;
- la Legge 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

CONSIDERATO

- che la produzione normativa ed i diversi provvedimenti emanati dalla Pubblica Amministrazione devono essere accompagnati da un sistema di controllo che consenta di individuare le irregolarità e di sanzionare i responsabili, alimentando un'azione deterrente rispetto alle possibili

violazioni;

- che la numerosa produzione normativa in tema di tutela dell'ambiente ed il suo tenore precipuamente tecnico richiedono un comune sforzo di approfondimento anche al fine di raggiungere la più ampia uniformità interpretativa;
- l'opportunità di migliorare l'efficacia complessiva delle azioni di controllo ambientale attraverso strutture operative che possano agire anche al di fuori dei confini regionali, in modo da contrastare più efficacemente il traffico illecito di rifiuti, transfrontaliero ed entro i confini nazionali;
- l'attivazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) che implementa attività sul territorio che necessitano adeguata sorveglianza;
- la proficua collaborazione attivata nel tempo con i N.O.E. CC di Milano e Brescia del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, a seguito di analoghe intese stipulate nell'anno 2013, 2017 e 2019, grazie alle quali i suddetti N.O.E. presenti nel territorio lombardo hanno potenziato la loro attività, sia sul piano preventivo sia su quello repressivo, sviluppando una maggiore sinergia con Regione e con A.R.P.A.;
- che con Delibera della Giunta regionale n.....è stato approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa regola la collaborazione tra le Parti firmatarie al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione in materia di tutela dell'ambiente, fermo restando il mutuo riconoscimento di ruoli, funzioni ed obblighi dei sottoscrittori, come previsto dalle norme che disciplinano le rispettive reciproche competenze.

Art. 2 Impegni delle Parti

Nello spirito di collaborazione tra le Parti ed al fine di sviluppare strumenti che favoriscono un efficace ed efficiente coordinamento dei rispettivi compiti

Regione Lombardia si impegna a:

- concorrere, attraverso l'erogazione di un proprio contributo finanziario, alle spese finalizzate all'incremento ed al miglioramento delle attività dei Nuclei Operativi Ecologici CC; in proposito, la gestione dei fondi messi a disposizione avviene nel rispetto di quanto previsto dall'art. 511, c. 10 del D.P.R. 90/2010;

e, in stretto raccordo con A.R.P.A.:

- contribuire alle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio proprie di ciascuna Autorità, favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle funzioni conferite ai NOE;
- garantire ai NOE la collaborazione e le prestazioni dell'A.R.P.A. e degli uffici regionali che di volta in volta si rendesse necessario interpellare o interessare nell'ambito dei compiti istituzionali;

- mettere a disposizione i documenti e gli strumenti tecnologici di controllo sviluppati nell'ambito del Progetto SAVAGER (Sorveglianza avanzata gestione rifiuti)

I Nuclei Operativi Ecologici CC di Milano e Brescia si impegnano a:

- supportare la Regione Lombardia ed A.R.P.A. al fine di migliorare la gestione ed il controllo delle attività che impattano sull'ambiente, nonché di attivare efficaci azioni di prevenzione dei danni ambientali e dell'inquinamento;
- acquisire le risorse strumentali necessarie per ottimizzare il sistema di controllo, anche al fine di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nazionale ed internazionale;
- rendere disponibili per Regione Lombardia ed A.R.P.A. i dati non sensibili derivanti dall'attività di cui al presente protocollo;
- realizzare incontri di formazione e di approfondimento, al fine di favorire la più ampia uniformità interpretativa della normativa vigente in tema di tutela ambientale, con particolare riferimento alle responsabilità di A.R.P.A. e del NOE in applicazione della L. 68/2015;
- assicurare la propria disponibilità a realizzare interventi di prevenzione, vigilanza e controllo specifici, in relazione a determinate zone del territorio regionale o a particolari problematiche (es. spedizioni transfrontaliere di rifiuti), evidenziate da Regione Lombardia o da A.R.P.A.;
- intensificare le azioni di vigilanza e controllo sul rispetto delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2031 dell'1.7.2014, così come modificata ed integrate dalle Delibere di Giunta Regionale n. 5269/2016 e n. 7076/2017 relative alle attività di trattamento ed utilizzo in agricoltura dei fanghi derivanti dagli impianti di depurazione delle acque reflue;
- sviluppare strumenti di informazione e di sensibilizzazione nei confronti degli enti locali, al fine di favorire l'attivazione di politiche di tutela e di valorizzazione dell'Ambiente;
- fornire a Regione Lombardia e ad A.R.P.A., entro il 31 dicembre di ogni anno una relazione sulle attività svolte sul territorio regionale, evidenziando i fenomeni che si discostano, in positivo o in negativo, dagli andamenti riscontrati dal proprio Comando nelle altre Regioni;

Art. 3 Oneri

La Regione Lombardia si impegna a stanziare a favore dei N.O.E. Lombardi – a fronte delle attività svolte in ragione del presente protocollo d'intesa – un contributo triennale omnicomprensivo pari ad euro 555.000,00 (cinquecentocinquantacinquemila/00), da corrispondere in conto entrate dello Stato sul capitolo 2466/5 "*Somme da riassegnare all'Arma dei Carabinieri in base all'art. 13, comma 3 lettera b)*, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177", trasmettendo la relativa quietanza per il tramite del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (PEC:frm43902@pec.carabinieri.it) all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (PEC:crm38896@pec.carabinieri.it) da utilizzare per i Nuclei Operativi Ecologici CC di Milano e Brescia per sostenere le maggiori spese dovute a:

- le missioni del personale dipendente, nel rispetto dei parametri definiti nel contratto delle FF.PP. in vigore alla data del servizio effettuato;
- l'acquisto o il noleggio di materiali informatici/tecnologici utili all'espletamento delle attività investigative o allo scambio di informazioni, comunicazioni e dati, nonché la loro manutenzione e mantenimento in efficienza;
- l'acquisto, la manutenzione o il noleggio di beni, servizi e mezzi utili all'espletamento delle attività di Polizia Giudiziaria;
- il miglioramento della logistica e della funzionalità delle rispettive sedi;

- le analisi di campioni di sostanze o materiali effettuate presso laboratori privati, qualora non sia possibile ottenerne in tempi utili, o della tipologia richiesta, dai laboratori di A.R.P.A.;

Il contributo regionale sarà corrisposto in tre tranches annuali da 185.000 € ciascuna, non oltre il I semestre di ogni anno, al fine di consentire che le procedure di riassegnazione delle risorse sui capitoli del bilancio dell'Arma possano concludersi in tempo utile per il loro successivo impiego entro il termine dell'esercizio finanziario, previa presentazione di apposita relazione esplicativa annuale delle attività svolte.

Si conviene che gli oneri amministrativi della gestione della presente convenzione saranno a carico della competente struttura amministrativa della Regione Lombardia.

Art. 4 Referenti

Per la Regione il referente è da individuarsi nel Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Per A.R.P.A. il referente è da individuarsi nel Direttore Generale;

Per il Comando CC T.A.T.E. il referente è da individuarsi nel Comandante pro-tempore del Gruppo CC T.A.T.E. di Milano.

Art. 5 Durata

La collaborazione prevista dal presente protocollo di Intesa ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione; la stessa potrà essere successivamente prorogata, previo accordo tra le parti.

Art. 6 Regime di segretezza

Le Parti si impegnano ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che fossero loro comunicati in virtù del presente Protocollo.

Le Parti, fatta salva l'applicazione della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e sue modifiche relativa all'accesso dei documenti amministrativi, non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del C.P.P.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente accordo nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" comunicati in virtù del presente Protocollo.

Per Regione Lombardia

Il Direttore Generale della D.G. Ambiente e Clima

Per A.R.P.A. Lombardia

Il Direttore Generale

Per il Comando CC Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica

Il Comandante pro-tempore Gruppo CC T.A.T.E. Milano
